

DECRETO LEGISLATIVO 1 dicembre 2009 , n. 178

Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (09G0190)

Vigente al : 4-7-2023

Capo I

Disposizioni generali

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto gli [articoli 76 e 87 della Costituzione](#);

Vista la [legge 18 giugno 2009, n. 69](#), recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile, ed in particolare l'articolo 24 che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino, tra l'altro, della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Vista la [legge 23 agosto 1988, n. 400](#), recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni;

Visto il [decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303](#), recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'[articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59](#)», e successive modificazioni;

Visto il [decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 287](#), recante: «Riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione e riqualificazione del personale delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'[articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59](#)»;

Visto il [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data

23 luglio 2002, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni, [pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre 2002](#);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 dicembre 2002, recante «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri», [pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2003](#);

Visto il [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), recante attuazione della [legge 4 marzo 2009, n. 15](#), in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 luglio 2009;

Acquisito il parere della Commissione parlamentare di cui all'[articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246](#);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 6 novembre 2009;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

E m a n a

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente decreto provvede al riordino della disciplina della Scuola superiore della pubblica amministrazione, di seguito denominata: «Scuola» sulla base di quanto disposto dall'[articolo 24, della legge 18 giugno 2009, n. 69](#).

Art. 2

Natura e finalità

1. La Scuola, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è un'istituzione di alta formazione e ricerca che ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione con l'obiettivo generale di fare della pubblica amministrazione un fattore di competitività del sistema economico e produttivo italiano.

2. La missione della Scuola è quella di svolgere attività di formazione post-laurea di eccellenza per i dipendenti pubblici, con il supporto di attività di analisi e di ricerca, al fine di:

a) promuovere e diffondere la cultura dell'efficacia e dell'efficienza nella pubblica amministrazione anche mediante la diffusione delle metodologie del controllo di gestione e della contabilità economica;

b) promuovere e diffondere l'innovazione tecnologica e di processo nei servizi erogati dalla pubblica amministrazione centrale;

c) promuovere e diffondere le metodologie ed i processi di valutazione dei risultati nella pubblica amministrazione;

d) promuovere e sostenere l'internazionalizzazione della pubblica amministrazione nella sua capacità di interagire con le amministrazioni di altri Paesi, con le organizzazioni internazionali e sovranazionali e di governare, nei rispettivi ambiti, la partecipazione ai processi di globalizzazione;

e) promuovere, coordinare e sostenere l'adozione di criteri di eccellenza in tutto il sistema della formazione diretto alla pubblica amministrazione, anche mediante un raccordo organico con le altre strutture pubbliche e private di alta formazione, italiane e straniere, secondo criteri di ricerca della qualità, dell'efficacia e dell'economicità del sistema complessivo;

f) promuovere e sostenere l'adozione di metodologie avanzate di insegnamento a distanza in base a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

f-bis) promuovere e sostenere, durante l'intero percorso di carriera, la qualificazione, (***la riqualificazione, la crescita e l'aggiornamento professionale***) del personale che opera negli uffici di cui all'[articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

3. La Scuola è dotata di autonomia organizzativa e contabile nei limiti delle proprie risorse economico-finanziarie. La Scuola è iscritta nell'apposito schedario dell'anagrafe delle ricerche, istituito ai sensi del [terzo comma dell'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382](#).

Art. 3

Compiti

1. Per adempiere alla missione di cui all'articolo 2 la Scuola articola le proprie attività nell'ambito delle seguenti competenze principali:

a) attività di formazione, selezione e reclutamento dei dirigenti e funzionari dello Stato in base alla legislazione vigente;

b) organizzazione della formazione dei dirigenti delle amministrazioni pubbliche all'estero ai sensi dell'[articolo 6, comma 2, lettera g\), della legge 4 marzo 2009, n. 15](#);

c) attività di formazione e aggiornamento legata ai processi di riforma ed innovazione diretta ai dipendenti delle amministrazioni centrali;

d) attività di formazione ed aggiornamento, in base a convenzioni e con tutti gli oneri a carico dei committenti, di dipendenti di amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, di soggetti gestori di servizi pubblici e di istituzioni ed imprese private, al fine di migliorare l'interazione e l'efficienza dei rapporti di collaborazione e scambio tra la pubblica amministrazione statale e le altre amministrazioni pubbliche, nonché con il settore privato;

e) attività di formazione, su richiesta, diretta a funzionari di altri paesi in un quadro di cooperazione internazionale;

e-bis) attività di ricerca e di studio per l'individuazione di specifiche tipologie di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni preposto allo sviluppo e all'attuazione delle azioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

f) attività di ricerca, analisi e documentazione finalizzata al perseguimento dell'eccellenza nell'attività di formazione legata ai processi di riforma ed innovazione della pubblica amministrazione che coinvolga la dirigenza e su altri temi funzionali, in relazione ai suoi effetti sull'economia e la società, anche in collaborazione con università e istituti di ricerca pubblici e privati, italiani e stranieri, amministrazioni pubbliche e istituzioni e società private;

g) attività di ricerca, analisi e consulenza sulla metodologia e sui criteri di valutazione della formazione offerta alla pubblica amministrazione da istituzioni pubbliche e private;

h) attività di pubblicazione e diffusione di materiali didattici e di ricerca attraverso strumenti editoriali sia interni che esterni, con preferenza dell'uso dell'e-editing;

i) attività di valutazione, validazione e monitoraggio, su richiesta delle amministrazioni statali e sulla base di apposite indicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione a tale fine delegato, della qualità delle offerte formative presentate da soggetti terzi e la loro rispondenza ai requisiti richiesti e attività di monitoraggio;

l) cura dei rapporti con gli organismi e le strutture di formazione similari di altri Paesi e la definizione con essi di accordi, di convenzioni e di ogni altra forma di collaborazione e di scambio di esperienze nell'ambito di tutte le attività di competenza della Scuola;

m) sostegno, anche finanziario, ad iniziative di collaborazione e di scambio di funzionari, anche ai sensi dell'[articolo 32 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#);

n) ogni altra competenza attribuita dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione in funzione del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2.

2. La Scuola può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati.

3. La Scuola rilascia titoli post laurea di alta professionalità'.

((3-bis. Al fine di sviluppare ulteriori percorsi di formazione che favoriscano l'integrazione interdisciplinare fra il mondo accademico, la formazione e la ricerca nel settore della pubblica amministrazione, nonché di integrare il sistema della formazione universitaria, postuniversitaria, della ricerca e quello dell'accesso sempre più qualificato nella pubblica amministrazione, la Scuola può prevedere nella propria offerta formativa l'erogazione anche di corsi di alta formazione e di perfezionamento post lauream nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3-ter. La Scuola, previo accreditamento ai sensi del regolamento di cui al [decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226](#), anche in deroga al requisito di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del predetto regolamento relativamente al numero minimo di docenti per la formazione del collegio del dottorato, comunque non inferiore a sei, individuati anche tra professori universitari sulla base di una convenzione con l'ateneo di appartenenza secondo le modalità di cui all'[articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#), in quanto compatibili, può altresì emanare bandi per corsi di dottorato in Scienze della pubblica amministrazione, in favore di un massimo di otto candidati, fino al raggiungimento, a regime, di un numero di frequentatori non superiore a trentadue unità, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente)).

Art. 4

Organi

1. Sono organi della Scuola:

- a) LETTERA ABROGATA DAL [D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 70](#);
- b) il Comitato di gestione;
- c) il Presidente.

((c-bis) il Vicepresidente, se nominato)).

Art. 5

((ARTICOLO ABROGATO DAL [D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 70](#)))

Art. 6

(Il Comitato di gestione).

1. Il Comitato di gestione è composto dal Presidente, che lo presiede, *((dal Vicepresidente,))* dal Segretario Generale, dal Capo del Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Capo del Dipartimento della funzione pubblica, da tre

rappresentanti nominati dal Ministro per la pubblica amministrazione, di cui uno su indicazione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, da un rappresentante nominato dal Ministro dell'universita' e della ricerca, da uno nominato dal Ministro dell'interno, da uno nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze, da uno nominato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da uno nominato dal Ministro della difesa, da uno nominato dal Ministro della cultura e da non piu' di tre nominati da ulteriori Ministri designati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. La nomina a membro del comitato di gestione e la partecipazione alle riunioni non danno titolo a emolumenti o compensi di qualsiasi tipo.

2. Il Comitato di gestione approva il programma annuale della Scuola proposto dal Presidente, il bilancio di previsione e le eventuali variazioni nonche' il rendiconto consuntivo annuale proposti dal Segretario Generale; adotta gli altri provvedimenti previsti dal presente decreto legislativo e dal regolamento di cui all'articolo 15; viene sentito dal Segretario Generale in merito alla definizione dell'organizzazione interna della Scuola.

3. Il Comitato di gestione dura in carica quattro anni.

Art. 7

Il Presidente

1. Il Presidente e' nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, ed e' scelto tra i magistrati amministrativi, ordinari e contabili, tra gli avvocati dello Stato o tra professori universitari ordinari, tra alti dirigenti dello Stato di particolare e comprovata qualificazione o tra altri soggetti parimenti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano diretto per almeno un quinquennio istituzioni pubbliche di alta formazione o ricerca, ovvero per almeno dieci anni, anche non continuativamente, istituzioni private di alta formazione riconosciute dal Ministero dell'universita' e della ricerca.

2. Il Presidente dura in carica quattro anni e puo' essere confermato una sola volta. Se dipendente statale o docente universitario, per l'intera durata dell'incarico, e' collocato nella posizione di fuori ruolo, di aspettativa o di comando, secondo i rispettivi ordinamenti.

3. Il Presidente e' vertice dell'istituzione, ne ha la rappresentanza legale e presiede il Comitato di gestione. E' responsabile dell'attivita' didattica e scientifica della Scuola ed elabora le strategie di sviluppo dell'attivita' di formazione, d'intesa con il Segretario Generale e sentito il Comitato Scientifico di cui al comma 4, mediante la progettazione, la programmazione e la realizzazione di attivita' di partenariato con Universita' e Istituti

di alta formazione nazionali e internazionali. Il Presidente, sentito il Segretario Generale, nomina le commissioni esaminatrici per i concorsi e i corsi, secondo le norme in vigore. Il Presidente nomina i docenti della Scuola, esercita tutte le altre attribuzioni previste dal presente decreto legislativo e dal regolamento e redige il programma triennale e il programma annuale della Scuola d'intesa con il Segretario Generale, sentito il Comitato Scientifico.

4. Il Presidente si avvale di un Comitato scientifico consultivo, da lui presieduto, composto da rappresentanti di altre Scuole nazionali ed internazionali, pubbliche e private; da studiosi di chiara fama; da alti dirigenti delle amministrazioni pubbliche e disciplinato con delibera del Comitato di gestione. Il Comitato scientifico consultivo e' nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, su proposta del Presidente della Scuola. Il Comitato scientifico consultivo svolge funzioni consultive nelle materie che il Presidente intende sottoporre alla sua attenzione e favorisce il raccordo tra le attivita' formative della Scuola e di altri istituti di alta formazione nazionali ed internazionali. La partecipazione alle riunioni non da' titolo ad emolumenti, compensi ovvero rimborsi di qualsiasi tipo.

((4-bis. Il Presidente nomina un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e svolge le funzioni delegategli dal Presidente.

4-ter. Il Vicepresidente e' scelto tra le medesime categorie di soggetti di cui al comma 1. L'incarico del Vicepresidente cessa con la nomina del nuovo Presidente. Il Vicepresidente puo' essere confermato per una sola volta. Se dipendente pubblico o docente universitario, per l'intera durata dell'incarico, se svolto a tempo pieno, e' collocato nella posizione di fuori ruolo, di aspettativa o di comando, secondo i rispettivi ordinamenti. Ove l'incarico non sia a tempo pieno, e' svolto conformemente ai rispettivi ordinamenti di appartenenza, senza collocamento in una delle predette posizioni)).

Art. 8

(Segretario Generale).

((1. Il Segretario generale e' nominato, sentito il Presidente, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, o del Ministro per la pubblica amministrazione a tal fine delegato, ai sensi dell'[articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#). Conseguentemente, la dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri e' aumentata di una unita' dirigenziale di livello generale. Il Segretario generale dura in carica quattro anni e puo' essere confermato)).

2. Il Segretario Generale coadiuva il Presidente e attua le delibere del Comitato di Gestione, e' responsabile del funzionamento della struttura interna e ne dirige le attivita', assicurandone il

coordinamento, sovrintende allo svolgimento delle attività di supporto alla funzione didattica e scientifica. Nello svolgimento delle sue funzioni il Segretario Generale:

a) concorre alla definizione del programma triennale e annuale della Scuola;

b) predispone progetti di sviluppo della Scuola attraverso accordi per la formazione manageriale, con Enti e imprese italiani e stranieri;

c) sovrintende alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria e propone il regolamento contabile e finanziario al Comitato di gestione, che lo approva;

d) è titolare del centro di responsabilità amministrativa; predispone il bilancio di previsione e le eventuali variazioni nonché il rendiconto consuntivo annuale e li propone al Comitato di gestione, che li approva, ed esercita le altre attribuzioni previste dal presente decreto legislativo e dalle delibere di cui all'articolo 15 e in particolare attua i provvedimenti disposti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 1, comma 5;

e) effettua la ricognizione dei fabbisogni e la relativa programmazione in attuazione dell'[articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#);

f) individua le risorse finanziarie da assegnare agli uffici secondo quanto previsto dal documento di programmazione;

g) approva l'indizione delle procedure concorsuali in materia di servizi, lavori e forniture che superino le soglie di cui all'[articolo 35 del codice dei contratti pubblici](#), di cui al [decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#);

h) nomina i dirigenti della Scuola.

Capo III

Art. 9

Responsabili di settore

1. La Scuola è strutturata in settori di attività per un numero massimo di quattro.

2. I responsabili di ciascun settore di attività sono tenuti ad attuare le specifiche direttive del Presidente. Essi sono scelti tra professori universitari o soggetti equiparati.

3. Ai responsabili di settore sono attribuiti specifici ambiti di attività organizzative e scientifico-didattiche per il perseguimento degli obiettivi istituzionali della Scuola. Essi esercitano funzioni di coordinamento tecnico-operativo del settore loro affidato. Per gli aspetti di natura amministrativa e finanziaria si raccordano funzionalmente con il ((**Segretario Generale**)).

4. La durata degli incarichi dei responsabili di settore è stabilita dal Presidente, per un periodo non superiore a due anni

rinnovabili.

5. I responsabili di settore sono posti obbligatoriamente in posizione di fuori ruolo, aspettativa o comando secondo i rispettivi ordinamenti ed anche in deroga ai limiti temporali da essi previsti.

Art. 10

I docenti della scuola

1. I docenti a tempo pieno della Scuola sono nominati dal Presidente, sentito il Comitato di gestione, in numero non superiore a trenta, con propria delibera, secondo la procedura di cui all'articolo 15, per un periodo non superiore a due anni rinnovabile. Essi sono scelti tra professori universitari, dirigenti di amministrazioni pubbliche e private, magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati dello Stato e consiglieri parlamentari e tra altri soggetti, anche stranieri, in possesso di elevata e comprovata qualificazione professionale, secondo criteri oggettivi di individuazione stabiliti nelle delibere di cui all'articolo 15. Per l'espletamento dei suddetti incarichi i docenti sono collocati in posizione di fuori ruolo, comando o aspettativa dalle rispettive amministrazioni di appartenenza.

2. I docenti a tempo pieno della Scuola, in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo, per il tempo dell'incarico conservano il trattamento economico in godimento.

3. La Scuola si avvale, inoltre, di docenti incaricati, anche temporaneamente, di attività di insegnamento e può conferire a persone di comprovata professionalità incarichi finalizzati allo svolgimento di ricerche e studi.

4. COMMA ABROGATO DAL [D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 70](#).

5. Gli incarichi temporanei di cui ai commi 3 e 4 sono conferiti dal Presidente, sentiti il ((**Segretario Generale**)) e i responsabili di settore, con le modalità stabilite nelle delibere di nomina.

Art. 11

Altri incarichi

1. La Scuola può avvalersi di consulenti esterni, di professionalità e competenze utili allo svolgimento delle sue attività istituzionali, anche di supporto alla didattica ed alla ricerca.

1-bis. Per le specifiche esigenze di tutoraggio, la Scuola nazionale dell'amministrazione è autorizzata a stipulare, fino al ((**31 marzo 2023**)), contratti di collaborazione coordinata e continuativa per un contingente di personale non superiore a trenta unità, previo svolgimento di selezioni pubbliche comparative.

1-ter. Agli oneri relativi all'attuazione del comma 1-bis, nel

limite massimo di 990.000 euro annui, la Scuola nazionale dell'amministrazione provvede nell'ambito delle risorse derivanti dal contributo finanziario ordinario dello Stato disponibile a legislazione vigente.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti dal Presidente, sentito il Segretario Generale.

2-bis. La Presidenza del Consiglio dei ministri e' autorizzata a reclutare, dall'anno 2023, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facolta' assunzionali e con corrispondente aumento della dotazione organica del personale non dirigenziale, ventotto unita' di personale non dirigenziale, da inquadrare nella categoria A, posizione economica F1, mediante apposite procedure selettive, nell'ambito delle quali possono essere prioritariamente valorizzate le esperienze lavorative maturate dai titolari di contratti stipulati nell'ultimo triennio per lo svolgimento di attivita' di tutoraggio ai sensi del comma 1-bis. A tal fine e' autorizzata la spesa di euro 1.916.248 annui a decorrere dall'anno 2023.

Art. 12

Sede centrale e sedi distaccate della Scuola superiore della pubblica amministrazione

1. La Scuola ha sede in Roma. Le attivita' della Scuola possono svolgersi presso la sede distaccata di Caserta e presso poli formativi localizzati sul territorio nazionale.

2. Il mutamento della sede centrale, l'istituzione o la soppressione di una sede distaccata o di un polo formativo avvengono con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, a tale fine delegato.

2-bis. Dall'istituzione dei poli formativi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e ai connessi adempimenti **((della Scuola))** quest'ultima provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie gia' previste a legislazione vigente.

3. COMMA ABROGATO DAL [D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 70](#).

4. COMMA ABROGATO DAL [D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 70](#).

5. COMMA ABROGATO DAL [D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 70](#).

Art. 13

Personale non docente

1. Il contingente del personale non docente assegnato alla Scuola rientra nella dotazione organica, dirigenziale e non, della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Il personale non docente e le risorse necessarie al

funzionamento della struttura di ciascuna sede sono assegnate secondo le modalita' stabilite con le delibere di cui all'articolo 15, comma 1.

2-bis. Al fine di assicurare alla Scuola lo svolgimento delle attivita' previste all'articolo 3, comma 1, del presente decreto, la Presidenza del Consiglio dei ministri e' autorizzata a reclutare, dall'anno 2023, in aggiunta alle vigenti facolta' assunzionali e attraverso procedure concorsuali pubbliche, ai sensi dell'[articolo 35-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente pari a trenta unita' di personale di categoria A, profilo professionale di specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione, posizione economica F3 e a trenta unita' di personale di categoria B, profilo di assistente specialista, posizione economica F3, con corrispondente incremento della dotazione organica del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tal fine e' autorizzata la spesa di euro 3.974.422 annui a decorrere dall'anno 2023.

2-ter. Dal 1° giugno 2022 e fino al 31 dicembre 2026, presso la Scuola opera un contingente di personale in possesso di specifiche competenze utili allo svolgimento **((delle attivita' istituzionali della Scuola stessa))**, assunto, previo svolgimento di selezioni pubbliche comparative, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.

2-quater. Il contingente di personale di cui al comma 2-ter non puo' superare le venti unita' della categoria B, posizione economica F3, del contratto collettivo nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ripartite in dieci unita' per le attivita' di supporto alla didattica e dieci unita' per le attivita' di supporto alla gestione amministrativa, riferite ai compiti della Scuola in materia di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, alle procedure concorsuali che la Scuola svolge e alle funzioni di reingegnerizzazione dei processi di lavoro.

2-quinquies. La durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di cui al comma 2-ter, i quali non sono rinnovabili, non puo' essere superiore a trentasei mesi.

2-sexies. Per l'attuazione dei commi 2-ter, 2-quater e 2-quinquies e' autorizzata la spesa di euro 705.487 per l'anno 2022 e di euro 1.209.405 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

2-septies. Per il potenziamento e lo sviluppo dei compiti della Scuola connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, delle funzioni relative alle procedure concorsuali e di quelle relative alla reingegnerizzazione dei processi di lavoro, la dotazione organica dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri e' aumentata di due unita' dirigenziali di livello non generale. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente comma, in sede di prima applicazione possono essere conferiti incarichi dirigenziali ai sensi **((dell'articolo 19, commi 6 o 5-bis))**, del

[decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), anche in deroga ai relativi limiti percentuali vigenti nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tal fine e' autorizzata la spesa di euro 176.576 per l'anno 2022 e di euro 353.152 a decorrere dall'anno 2023.

2-octies. La Scuola provvede ai costi per la gestione dei concorsi pubblici e per le spese di funzionamento indotte dal reclutamento del personale di cui ai commi 2-bis e seguenti nell'ambito delle risorse derivanti dal contributo finanziario ordinario dello Stato disponibile a legislazione vigente.

Art. 14

Trattamento economico

1. Il Presidente, se dipendente di amministrazioni pubbliche, conserva il trattamento economico in godimento. Il trattamento del Presidente e' incrementato da un'indennita' di carica stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione, a tale fine delegato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

1-bis. (***COMMA ABROGATO DAL [D.L. 30 APRILE 2022, N. 36, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA \[L. 29 GIUGNO 2022, N. 79\]\(#\)](#)***)).

((1-ter. Il Vicepresidente, se dipendente di pubbliche amministrazioni o docente universitario, ove l'incarico non sia svolto a tempo pieno, conserva il trattamento economico in godimento, incrementato da un'indennita' di carica stabilita con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ove l'incarico sia svolto a tempo pieno, al Vicepresidente compete un trattamento economico determinato con le modalita' di cui al periodo precedente. Per la figura del Vicepresidente e' autorizzata la spesa di 150.362 euro per l'anno 2022 e di 301.263 euro annui a decorrere dall'anno 2023)).

2. I responsabili di settore conservano il trattamento economico, comunque definito, relativo alla qualifica posseduta presso l'amministrazione di appartenenza. Il trattamento economico dei responsabili di settore e' incrementato da un'indennita' di funzione stabilita, nei limiti delle risorse economico-finanziarie della Scuola con le delibere di cui all'articolo 15, comma 1.

Art. 15

Organizzazione interna, funzionamento e regolamento contabile e finanziario

1. Il Segretario generale definisce con proprie delibere, sentito il Comitato di gestione, l'organizzazione interna della Scuola e detta le disposizioni occorrenti per il suo funzionamento.

2. Le delibere di cui al comma 1 sono approvate dal Presidente del

Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro per la pubblica amministrazione, a tale fine delegato. ((6))

3. La Scuola provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento e per la realizzazione dei progetti didattici da essa gestiti nei limiti delle somme stanziato dal bilancio dello Stato, trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e delle entrate che affluiscono direttamente sul conto di tesoreria speciale per l'attività resa in convenzione e con oneri a carico dei committenti ai sensi dell'art. 16. I fondi sono utilizzati mediante un conto di contabilità speciale.

4. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'[articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286](#), sugli atti comportanti spesa è esercitato dall'Ufficio bilancio e ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro per la pubblica amministrazione, a tale fine delegato, e' approvato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il regolamento contabile e finanziario della Scuola.

AGGIORNAMENTO (6)

E' stato ripristinato il testo già in vigore dal 9-7-2013 a seguito della soppressione della [lettera m\) dell'art. 5, comma 1 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80](#), che disponeva la modifica del comma 2 del presente articolo, ad opera della [L. 6 agosto 2021, n. 113](#), di conversione del D.L. medesimo.

Art. 16

Entrate, programmazione e dotazione finanziaria della Scuola

1. Le entrate della Scuola, iscritte in un'unica sezione del bilancio di previsione, sono costituite:

- a) dal contributo finanziario ordinario dello Stato;
- b) dalle assegnazioni e dai contributi da parte di pubbliche amministrazioni centrali e locali per l'esecuzione di specifiche iniziative;
- c) dai contributi dell'Unione europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti;
- d) dai contratti stipulati con terzi pubblici e privati per la fornitura di servizi;
- e) dai ricavi ottenuti attraverso la cessione di prodotti dell'ingegno;
- f) da attività di assistenza tecnica e di formazione commissionate da Istituzioni pubbliche e private, nazionali ed estere, nonché da organismi internazionali;
- g) da ogni altra eventuale entrata connessa alla sua attività o

prevista dall'ordinamento;

h) dalle entrate per partite di giro.

2. La dotazione finanziaria minima della Scuola e' fissata annualmente, in sede di bilancio dello Stato, in misura adeguata ad attuare i compiti istituzionali. Entro il mese di aprile di ogni anno il Presidente, anche al fine di consentire la determinazione di detta dotazione minima finanziaria, sottopone per l'approvazione al Comitato di gestione un programma di massima delle attivita' della Scuola per il successivo anno di esercizio. Dopo l'approvazione, il programma e' trasmesso al Ministro per la pubblica amministrazione ((...)).

3. Nel programma possono essere previste attivita' della Scuola, comunque rientranti nei propri fini istituzionali, da svolgersi con dotazione finanziaria ulteriore e diversa da quella minima prevista nel bilancio dello Stato, anche grazie all'accesso a fondi nazionali, comunitari ed internazionali, con eventuale partecipazione a procedure concorsuali anche in associazione con altri soggetti pubblici e privati, e a risorse finanziarie derivanti dalla vendita di servizi, da quote di iscrizione ai corsi e da altre attivita' generatrici di reddito, nonche' derivanti da donazioni e liberalita'.

4. Sono in ogni caso a carico del contributo finanziario ordinario dello Stato gli oneri finanziari per le spese di funzionamento e di mantenimento delle sedi.

5. In caso di entrate finalizzate alla realizzazione di programmi, progetti nonche' di specifiche finalita' previste per legge, ove non diversamente disposto, con deliberazione motivata del Comitato di gestione e' determinata una quota da destinare alle connesse esigenze di funzionamento secondo criteri fissati con apposita delibera.

6. I bilanci preventivi e consuntivi vengono trasmessi, entro dieci giorni dalla deliberazione del Comitato di gestione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Capo V

Disposizioni finali

Art. 17

Norme suppletive e comparto di contrattazione

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme del [decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303](#), e del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

2. La Scuola rientra nel comparto della Presidenza del Consiglio

dei Ministri.

Art. 18

Diritti di proprieta' intellettuale ed attivita' per conto terzi

1. Su proposta del Presidente ((, **d'intesa con il Segretario Generale**)), con delibera del Comitato di gestione, sono disciplinati i diritti derivanti da opere dell'ingegno, sviluppate nello svolgimento delle attivita' istituzionali in base alla normativa vigente.

2. Con la medesima procedura di cui al comma 1, sono altresì definiti le modalita' ed i criteri di riparto dei proventi derivanti da contratti di consulenza e convenzioni per conto terzi.

Art. 19

Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli [articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 287](#), sono abrogati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 2009

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del
Consiglio dei Ministri

Brunetta, Ministro per la pubblica
amministrazione e l'innovazione

Tremonti, Ministro dell'economia e
delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Alfano



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Delibera Segretario Generale nr. 1 del 9 settembre 2022

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, concernente la *“Riorganizzazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, a norma dell’art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*, come modificato dall’art. 5, comma 1, lett. l), decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 dove, in particolare, l’art. 15 prevede che il Segretario generale definisce con proprie delibere, sentito il Comitato di gestione, l’organizzazione interna della Scuola e detta le disposizioni occorrenti per il suo funzionamento;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, dove viene previsto un ulteriore potenziamento e valorizzazione delle attività e delle funzioni della Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA);

VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, in particolare l’art. 9, comma 10-bis, laddove si prevede che al fine di sviluppare ulteriori percorsi di formazione che favoriscano l’integrazione interdisciplinare fra il mondo accademico, la formazione e la ricerca nel settore della pubblica amministrazione, nonché di integrare il sistema della formazione universitaria, post-universitaria, della ricerca e quello dell’accesso sempre più qualificato nella pubblica amministrazione, la SNA può prevedere nella propria offerta formativa l’erogazione anche di corsi di alta formazione e di perfezionamento *post lauream* nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

VISTO il DPR n. 70/2013 recante *“Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;

VISTO l’art. 21, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTA la delibera del Presidente della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dell’8 marzo 2010, n. 2, approvata con DPCM 13 maggio 2010, concernente, tra l’altro, l’individuazione degli ambiti di attività dei responsabili di Settore;

VISTA la delibera del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione del 16 marzo 2018, n. 1, approvata con DPCM 22 marzo 2018, concernente l'organizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTA la delibera del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione del 14 dicembre 2018, n. 9, approvata con DPCM 7 marzo 2019, concernente la disciplina del conferimento degli incarichi da parte della Scuola per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca;

RITENUTO necessario rendere ulteriormente coerente l'assetto organizzativo della Scuola ai nuovi obiettivi, in particolar modo alla luce delle modifiche normative che hanno interessato il d.lgs. 178/2009 e dell'esperienza maturata a partire dalla delibera del Presidente della SNA del 16 marzo 2018, n. 1;

ACQUISITA la condivisione da parte del Presidente con nota del 2 settembre 2022;

SENTITO il Comitato di gestione nelle sedute del 20 luglio 2022 e del 7 settembre 2022 e acquisita la valutazione positiva da parte dello stesso;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

DELIBERA

L'organizzazione interna e il funzionamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) sono definiti dalle disposizioni che seguono.

Capo I

Organizzazione e funzionamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Art. 1

Organizzazione della Scuola

1. Il disegno organizzativo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione è disciplinato dal d.lgs. 1° dicembre 2009, n. 178, così come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. l), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, da ultimo, dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, nonché dal decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108 e dalla presente delibera.

2. La SNA è articolata in quattro Settori di attività, sei Dipartimenti, due Uffici e otto Servizi.

3. La Scuola ha sede a Roma e a Caserta, dove opera anche il Centro Residenziale e Studi. Le attività formative possono essere altresì erogate presso Poli formativi localizzati sul territorio nazionale di cui all'art. 12 della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36.

Art. 2

Organi e Segretario generale

1. Sono organi della SNA il Comitato di gestione, il Presidente e il Vicepresidente, se nominato.

2. Il Comitato di gestione è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vicepresidente, se nominato, dal Segretario generale, dal Capo del Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Capo del Dipartimento della funzione pubblica, da tre rappresentanti nominati dal Ministro per la pubblica amministrazione, di cui uno su indicazione del Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica, da un rappresentante nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, da uno nominato dal Ministro dell'interno, da uno nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze, da uno nominato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da uno nominato dal Ministro della difesa, da uno nominato dal Ministro della cultura e da non più di tre nominati da ulteriori Ministri designati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Il Comitato di gestione approva il programma annuale della Scuola proposto dal Presidente, il bilancio di previsione e le eventuali variazioni nonché il rendiconto consuntivo annuale proposti dal Segretario generale. Adotta gli altri provvedimenti previsti dal d.lgs. 178/2009 e dal regolamento (contabile e finanziario della Scuola), viene sentito dal Segretario generale in merito alla definizione dell'organizzazione interna della Scuola.

3. Il Presidente è vertice dell'Istituzione, ne ha la rappresentanza legale e presiede il Comitato di gestione. È responsabile dell'attività didattica e scientifica della Scuola ed elabora le strategie di sviluppo dell'attività di formazione, d'intesa con il Segretario generale e sentito il Comitato scientifico consultivo, di cui all'art. 7, comma 4, del d.lgs. 178/2009, mediante la progettazione, la programmazione e la realizzazione di attività di partenariato con Università e Istituti di alta formazione nazionali e internazionali. Il Presidente, sentito il Segretario generale, nomina le commissioni esaminatrici per i concorsi e i corsi; nomina i docenti della Scuola ed esercita tutte le altre attribuzioni previste dal d.lgs. 178/2009 e dal regolamento; redige il programma triennale e il programma annuale delle attività della Scuola, d'intesa con il Segretario generale, sentito il Comitato scientifico consultivo. È nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

4. Il Vicepresidente è nominato dal Presidente, lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, svolge le funzioni delegategli dal Presidente. In particolare, il Vicepresidente, su delega del Presidente, coordina l'attività didattico-scientifica dei Dipartimenti.

5. Il Segretario generale coadiuva il Presidente e il Vicepresidente, se nominato, e attua le delibere del Comitato di gestione, è responsabile del funzionamento della struttura interna e ne dirige le attività assicurandone il coordinamento, sovrintende allo svolgimento delle attività di supporto alla funzione didattica e scientifica. Definisce con proprie delibere, acquisita la condivisione del Presidente e sentito il Comitato di gestione, l'organizzazione interna della Scuola e detta le disposizioni occorrenti per il suo funzionamento. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Segretario generale concorre alla definizione del programma triennale e annuale delle attività della Scuola; predispone progetti di sviluppo della Scuola attraverso accordi per la formazione manageriale, con enti e imprese italiane e stranieri; sovrintende alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria e propone il Regolamento contabile e finanziario al Comitato di gestione che lo approva; è titolare del centro di responsabilità amministrativa; effettua la ricognizione dei fabbisogni di personale e la relativa programmazione; individua le risorse finanziarie da assegnare agli uffici; approva l'indizione delle procedure concorsuali in materia di servizi, lavori e forniture; nomina i dirigenti della SNA. È nominato, sentito il Presidente, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione a tal fine delegato.

6. Il Vicepresidente, se nominato, e il Segretario generale, assicurano altresì, nell'esercizio dei rispettivi ruoli e funzioni, un continuo raccordo funzionale tra l'attività didattica e scientifica e quella di gestione amministrativa e di supporto alle attività, in attuazione delle strategie di sviluppo delle funzioni di reclutamento, formazione e ricerca della SNA.

7. Il Presidente, il Vicepresidente, se nominato, e il Segretario generale, per lo svolgimento delle attività di competenza, si avvalgono del supporto di una segreteria unica e possono avvalersi di una segreteria tecnica con compiti relativi al supporto all'azione degli organi della SNA.

Capo II

Attività didattico-scientifica

Art. 3

Settori

1. La Scuola è strutturata in Settori di attività per un numero massimo di quattro. Gli ambiti di attività di ciascun Settore e le connesse responsabilità sono individuati con provvedimento del Presidente.

2. I responsabili di ciascun Settore di attività sono tenuti ad attuare le specifiche direttive del Presidente o del Vicepresidente, se nominato. Essi sono scelti tra professori universitari o soggetti equiparati. Ai responsabili di Settore sono attribuiti specifici ambiti di attività organizzative e scientifico-didattiche per il perseguimento degli obiettivi istituzionali della Scuola.

3. La durata degli incarichi dei responsabili di Settore è stabilita dal Presidente per un periodo non superiore a due anni rinnovabili.

Art. 4

Dipartimenti

1. I Dipartimenti sono coordinati dal Presidente, o dal Vicepresidente se nominato, e operano in raccordo funzionale con gli Uffici.

2. A ciascun Dipartimento è preposto un coordinatore, scelto fra i responsabili di Settore di cui all'art. 9, comma 2, del d.lgs. 178/2009, ovvero tra i docenti interni della SNA, a tempo indeterminato, a tempo pieno o temporaneamente incaricati, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70.

3. A ciascun coordinatore di Dipartimento sono attribuite le seguenti funzioni: a) progettazione dei corsi di formazione iniziale, continua e su richiesta, a partire dall'analisi dei fabbisogni formativi delle Amministrazioni; b) individuazione dei docenti per i corsi di competenza, coordinamento dei docenti e delle attività dei docenti che vi afferiscono, verifica del rispetto dei relativi impegni didattici; c) supervisione dell'erogazione e della valutazione delle attività formative, in raccordo con i Servizi competenti; d) progettazione e realizzazione delle attività di ricerca scientifica e di quelle relative ai progetti europei e internazionali negli ambiti tematici di competenza, in raccordo con i Servizi competenti.

4. All'interno di ciascun Dipartimento, in ragione del numero, dell'ampiezza dei corsi di formazione da gestire e della trasversalità delle tematiche trattate, il Presidente, su proposta dei coordinatori dei Dipartimenti e sentito il Vicepresidente, se nominato, può individuare un Vicecoordinatore di Dipartimento. All'interno dei Dipartimenti possono altresì essere individuate, con provvedimento del Presidente, una o più Aree didattiche e scientifiche per il coordinamento e lo sviluppo di ambiti tematici di particolare rilievo in termini di attività formative e/o di ricerca, anche di carattere trasversale ai Dipartimenti stessi. A ciascuna Area didattica e scientifica può essere preposto un referente, scelto fra i docenti interni della SNA, a tempo indeterminato, a tempo pieno o temporaneamente incaricati, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70.

5. L'afferenza dei docenti ai singoli Dipartimenti è deliberata, in fase di assegnazione dell'incarico, dal Presidente, sentito il Vicepresidente, se nominato.

6. I Dipartimenti sono individuati come segue: a) Dipartimento "Management e risorse umane"; b) Dipartimento "Regole e funzionamento delle pubbliche amministrazioni"; c) Dipartimento "Economia e finanza"; d) Dipartimento "Politiche pubbliche e *governance*"; e) Dipartimento "Relazioni internazionali ed europee"; e) Dipartimento "Transizioni digitale ed ecologica".

7. Il Dipartimento "Management e risorse umane" ha competenze generali e trasversali in tema di formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari delle Amministrazioni centrali e nei Poli formativi territoriali nelle materie: management pubblico, gestione e sviluppo delle risorse umane, valutazione della *performance*, relazioni sindacali, comunicazione pubblica e temi collegati. Coordina inoltre le attività del corso-concorso SNA di formazione per l'accesso alla qualifica di dirigente e le attività formative riservate ai vincitori dei concorsi pubblici indetti dalle singole Amministrazioni per l'accesso alla qualifica di dirigente.

8. Il Dipartimento "Regole e funzionamento delle pubbliche amministrazioni" ha competenze generali e trasversali in tema di formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari delle Amministrazioni centrali e nei Poli formativi territoriali nelle materie: prevenzione della corruzione, contratti pubblici, trasparenza amministrativa, regole sull'azione amministrativa e relative riforme e temi collegati. Coordina inoltre i percorsi di formazione iniziale e continua destinati al personale della carriera prefettizia.

9. Il Dipartimento "Economia e finanza" ha competenze generali e trasversali in tema di formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari delle Amministrazioni centrali e nei Poli formativi territoriali nelle materie economiche, finanziarie e tributarie, di bilancio e contabilità pubblica, di statistica per la pubblica amministrazione, di regolazione pubblica dell'economia e temi collegati.

10. Il Dipartimento "Politiche pubbliche e *governance*" ha competenze generali e trasversali in tema di formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari delle Amministrazioni centrali e nei Poli formativi territoriali nelle materie afferenti le politiche pubbliche; l'analisi e la valutazione dei processi di formulazione, decisione e implementazione; la *governance* verticale tra diversi livelli di governo e la *governance* orizzontale tra istituzioni e soggetti della società civile e del mercato e temi collegati.

11. Il Dipartimento "Relazioni internazionali ed europee" ha competenze generali e trasversali in tema di formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari delle Amministrazioni centrali e nei Poli formativi territoriali nelle materie afferenti le relazioni internazionali,

l'integrazione europea, la programmazione e gestione dei fondi europei, la formazione linguistica e temi collegati. Coordina inoltre i percorsi di formazione iniziale e continua destinati al personale della carriera diplomatica e, in raccordo con il Servizio competente, le attività di formazione destinate a funzionari di altri Paesi e i progetti formativi svolti in ambito europeo e internazionale.

12. Il Dipartimento "Transizioni digitale ed ecologica" ha competenze generali e trasversali in tema di formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari delle Amministrazioni centrali e nei Poli formativi territoriali nelle materie afferenti la transizione digitale e la transizione ecologica e temi collegati, anche con riferimento alle previsioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al quadro europeo e internazionale.

13. I Dipartimenti, e le eventuali Aree didattiche-scientifiche, non hanno dotazioni autonome di bilancio e di personale amministrativo. I coordinatori di Dipartimento possono tuttavia avvalersi, per l'esercizio delle proprie funzioni, della collaborazione di personale assunto con incarichi di supporto alla didattica e alla ricerca, conferiti ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 178/2009, ovvero di personale amministrativo in servizio presso la SNA, assegnato funzionalmente al Dipartimento con delibera del Segretario generale, d'intesa con i coordinatori dell'Ufficio e del Servizio competenti.

Art. 5 *Comitato direttivo*

1. Il Comitato direttivo coadiuva il Presidente nella definizione delle linee strategiche dell'attività della Scuola, sovraintende alla gestione complessiva della stessa, assicura il coordinamento fra la componente didattico-scientifica e quella gestionale e amministrativa.

2. Il Comitato è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, se nominato, dal Segretario generale, dai coordinatori dei Dipartimenti, dai responsabili di Area didattica e scientifica, se individuati, e dai dirigenti responsabili degli Uffici e dei Servizi.

Art. 6 *Collegio dei docenti*

1. Il Collegio dei docenti è convocato dal Presidente o dal Vicepresidente, se nominato, per esaminare argomenti relativi alla didattica e alla ricerca, con particolare riferimento alla programmazione, progettazione e valutazione delle attività.

2. Il Collegio dei docenti è composto dai docenti a tempo indeterminato, dai docenti a tempo pieno e dai docenti temporanei della Scuola.

3. Alle riunioni del Collegio docenti partecipano il Segretario generale e, in relazione alle specifiche materie oggetto di trattazione nelle sedute, i coordinatori degli Uffici e/o dei Servizi competenti.

Capo III

Attività di gestione amministrativa e di supporto alle attività

Art. 7

Uffici e Servizi

1. La struttura amministrativa della SNA è articolata nei seguenti Uffici e Servizi:

a) Servizi in staff al Segretario generale:

1) Servizio “Ricerca, innovazione e strategia” cui afferiscono: la promozione, il supporto e la gestione delle attività di ricerca attivate dalla Scuola, anche in collaborazione con università, istituti di ricerca e altri soggetti, pubblici e privati, in ambito nazionale e internazionale; la gestione delle biblioteche della Scuola; l’attuazione e la gestione dei corsi di dottorato SNA in Scienze della pubblica amministrazione e la gestione della partecipazione della Scuola ai corsi di dottorato promossi dalle università; il supporto alla definizione e la gestione dei progetti di innovazione della Scuola; il supporto al vertice della Scuola per la definizione e implementazione della strategia di sviluppo; la promozione e il coordinamento della presenza della Scuola nei *network* e nelle associazioni internazionali; il costante allineamento delle attività tenendo conto degli interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

2) Servizio “Sviluppo della performance” cui afferiscono: il controllo strategico; il controllo di gestione; il sistema di misurazione della performance individuale e organizzativa; l’accreditamento dei corsi di formazione specificamente previsti dalla normativa vigente; la gestione delle attività inerenti il rispetto delle previsioni normative in tema di trasparenza, accesso civico e privacy; la trattazione delle istanze di accesso; il costante allineamento delle attività tenendo conto degli interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

b) Ufficio “Affari generali” cui fanno capo: il coordinamento degli affari generali, della contabilità, della gestione del personale della Scuola, ivi compreso quello della sede di Caserta; la gestione dei servizi informatici e lo sviluppo della transizione digitale della Scuola; l’acquisizione di beni e servizi e la gestione degli immobili della Scuola. Il coordinamento è assicurato anche in relazione ai progetti e alle attività sviluppate dalla SNA per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L’Ufficio svolge, inoltre, funzioni di supporto, proposta e consulenza al vertice della Scuola nelle materie di competenza e assicura il raccordo con l’Ufficio Concorsi e formazione per gli aspetti di competenza trasversale. Al suo interno è articolato nei seguenti Servizi:

1) Servizio “Affari generali, contabilità e personale” cui afferiscono: la gestione amministrativa del personale di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri e comandato da altre Amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione delle determinazioni relative all’organizzazione delle strutture della Scuola e all’assegnazione del personale alle stesse; la gestione amministrativa dei docenti a tempo indeterminato e degli incarichi conferiti ai docenti a tempo pieno, temporanei, integrativi e di ricerca; la trattazione degli affari legali; la gestione degli affari generali; l’aggiornamento dei portali istituzionali nonché le comunicazioni obbligatorie ex art. 53 del d.lgs. 165/2001; la predisposizione del bilancio di previsione e delle eventuali variazioni e del rendiconto consuntivo annuale; le procedure

amministrativo-contabili relative alla gestione dei capitoli di bilancio della Scuola, anche con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); la cura degli adempimenti fiscali connessi alle funzioni della Scuola quale sostituto d'imposta; lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

2) Servizio "IT e transizione digitale" cui afferiscono: lo sviluppo e la manutenzione dell'infrastruttura informatica e telematica della Scuola, anche con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

3) Servizio "Acquisti e logistica" cui afferiscono: le attività connesse all'acquisizione di beni e servizi, anche con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); la realizzazione di lavori di supporto al funzionamento della Scuola; il coordinamento dei consegnatari; la gestione degli immobili; la realizzazione degli interventi logistici funzionali alle esigenze delle attività didattiche; la tenuta degli inventari; lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

c) Ufficio "Concorsi e formazione" cui fanno capo: il coordinamento delle attività di selezione e reclutamento della Scuola, con particolare riguardo al corso-concorso di formazione dirigenziale e alla promozione e sviluppo delle competenze del personale pubblico; la gestione e lo sviluppo in ottica innovativa e internazionale della progettazione, erogazione e valutazione delle attività di formazione iniziale e continua in raccordo con i Servizi in staff al Segretario generale; le attività connesse alla promozione e gestione di ogni forma di collaborazione specifica con i soggetti pubblici e privati che operano nei settori della formazione e del reclutamento. Il coordinamento è assicurato anche in relazione ai progetti e alle attività sviluppate dalla SNA per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Ufficio svolge, inoltre, funzioni di supporto, proposta e consulenza al vertice della Scuola nelle materie di competenza e assicura il raccordo con l'Ufficio Affari generali per gli aspetti di competenza trasversale. Al suo interno è articolato nei seguenti Servizi:

1) Servizio "Reclutamento e concorsi" cui afferiscono: le attività di programmazione, coordinamento e realizzazione di iniziative concorsuali gestite dalla SNA per il reclutamento di personale pubblico, secondo le modalità previste dalla vigente disciplina di settore, e il relativo contenzioso; lo sviluppo e la gestione delle attività di *assessment* delle competenze dei dipendenti pubblici, sia in fase di selezione sia di sviluppo; il costante allineamento delle attività tenendo conto degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

2) Servizio "Formazione" cui afferiscono: l'organizzazione e la gestione della formazione iniziale e continua dei dirigenti e dei funzionari, in raccordo con i Dipartimenti; la promozione e la gestione dei master realizzati dalla SNA e dei master realizzati in collaborazione con le università; l'organizzazione e la gestione del personale a supporto della erogazione delle attività didattiche; e in raccordo con il Dipartimento competente: la gestione della formazione dei dipendenti e dei diplomatici stranieri, da realizzare anche in base ad accordi internazionali; la gestione delle iniziative di formazione e dei programmi di scambio internazionale di dirigenti e funzionari italiani; la gestione dei rapporti con gli organismi e le strutture di formazione similari di altri Paesi e la definizione con essi di accordi, convenzioni e ogni altra forma di collaborazione; il costante allineamento delle attività tenendo conto degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza (PNRR); lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

3) Servizio “Programmazione didattica, metodologie e valutazione” cui afferiscono: la raccolta e l’analisi delle esigenze formative delle Amministrazioni; la predisposizione dei documenti di programmazione didattica della Scuola; il coordinamento del Laboratorio di Training della Scuola per il supporto didattico ai docenti e per la continua evoluzione delle metodologie didattiche; l’organizzazione e la gestione del sistema di valutazione della qualità delle attività formative; il costante allineamento delle attività tenendo conto degli interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); lo sviluppo di piani di miglioramento del funzionamento operativo del Servizio.

2. Alle dirette dipendenze del Segretario generale operano le seguenti strutture di livello non dirigenziale: Nucleo Comunicazione e Relazioni esterne e, in quanto datore di lavoro come individuato ai sensi del DPCM 20 dicembre 2012, il Nucleo sicurezza sul lavoro e antinfortunistica, coordinato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nominato ai sensi del d.lgs. 81/2008.

3. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Scuola può avvalersi di consulenti esterni, di professionalità e competenze utili allo svolgimento delle sue attività istituzionali, anche di supporto alla didattica e alla ricerca, ai sensi dell’art. 11 del d. lgs. 178/2009, con l’attribuzione di un compenso commisurato alla complessità dell’attività e alla qualificazione professionale dei soggetti individuati.

4. Il Segretario generale determina la costituzione di eventuali strutture di staff poste alle dirette dipendenze dei coordinatori degli Uffici, specificandone i relativi compiti.

5. La gestione delle attività della sede di Caserta e del Centro Residenziale e Studi, nonché dei Poli formativi territoriali, sono coordinate dagli Uffici e Servizi in relazione alla specifica competenza.

6. Il Segretario generale può affidare a uno dei dirigenti coordinatori di Uffici il compito di sostituirlo per i periodi di assenza o impedimento.

Capo IV

Disposizioni finali e transitorie

Art. 8

Disposizioni finali e transitorie

1. La presente delibera sostituisce e abroga la delibera di organizzazione del Presidente della Scuola Nazionale dell’Amministrazione del 16 marzo 2018, n. 1, approvata con DPCM 22 marzo 2028, ed è soggetta all’approvazione e al controllo dei competenti organi.

2. Al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione ai sensi della presente delibera si provvede secondo quanto previsto dall’art. 19 del d.lgs. 165/2021. Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti.

3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni vigenti con riferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Cons. Riccardo Sisti

Roma, 9 settembre 2022

Camera dei Deputati

I Commissione

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)

Audizioni informali nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1239, di conversione del decreto -legge n. 75 del 2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"

Riccardo Sisti

Segretario Generale SNA

4 luglio 2023



SNA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione



Creata nel 1957 «la SNA, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è un'istituzione di alta formazione e ricerca, che ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione con l'obiettivo generale di fare della pubblica amministrazione un fattore di competitività del sistema economico e produttivo italiano »

(art. 2 comma 1 d.l. 178/2009)Creat

SNA I Origini

La SNA, nella sua configurazione attuale, è il frutto dell'integrazione, avvenuta nel 2014, delle precedenti Scuole della PA centrale:

- Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA)
- Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF)
- Istituto diplomatico «Mario Toscano»
- Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno
- Centro di Formazione della Difesa
- Scuola Superiore di Statistica e di Analisi Sociali

2
0
1
4



SNA



SNA

Sedi e Poli formativi territoriali



Roma



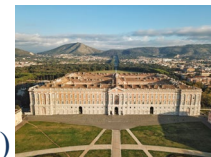
Piemonte (Torino)



Abruzzo (L'Aquila)



Campania (Caserta)



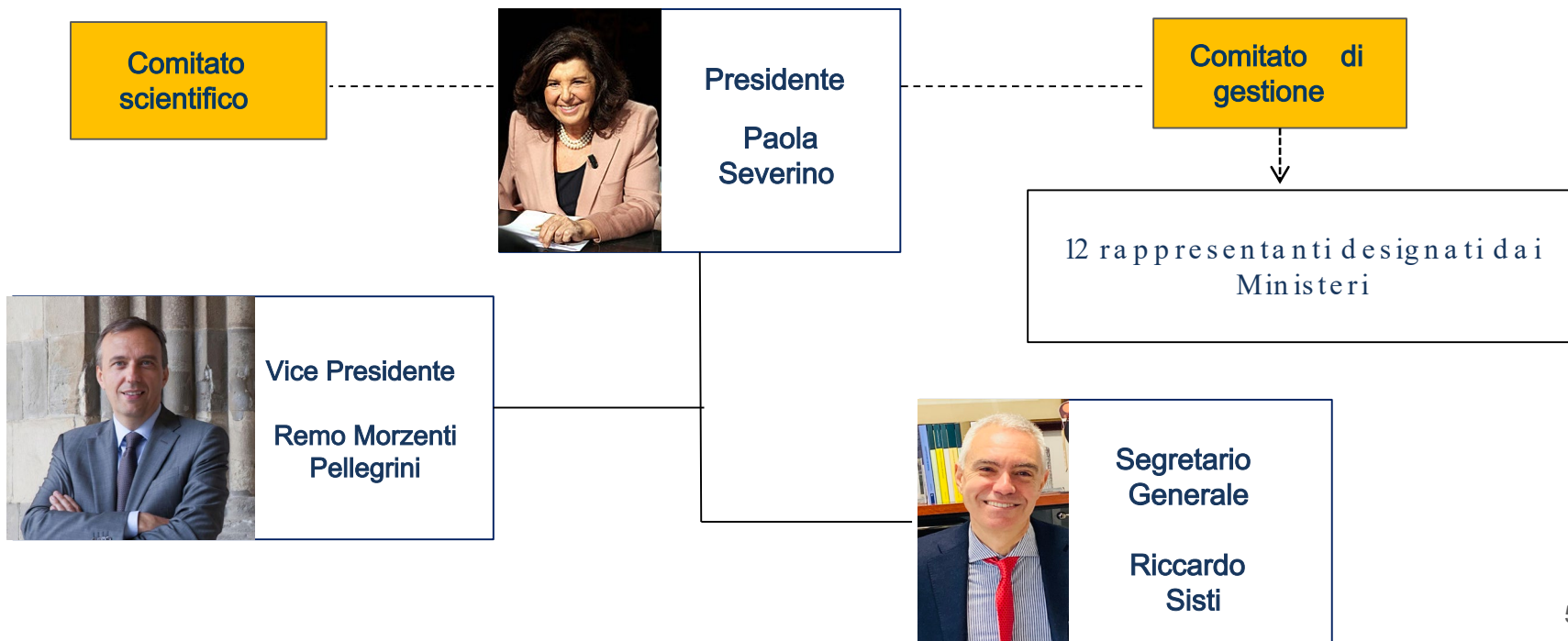
Sede principale



Poli formativi territoriali



Organi





Comitato scientifico

- Funzioni consultive e di ausilio su temi e materie attinenti alle attività della Scuola
- Favorisce il raccordo tra le attività formative della Scuola e di altri istituti di alta formazione, nazionali e internazionali

Componenti

- **Paola Severino**

Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)

- **Magda Bianco**

Banca d'Italia

- **Maria Chiara Carrozza**

CNR – Centro Nazionale delle Ricerche

- **Fabiola Gianotti**

CERN

- **Marc Lazar**

Sciences Po Paris e Università Luiss

- **Linda Laura Sabbadini**

Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

- **Marco Ongaro**

Eipa - European Institute of Public Administration

- **Giorgio Parisi**

Premio Nobel per la Fisica (2021)

- **Edmund S. Phelps**

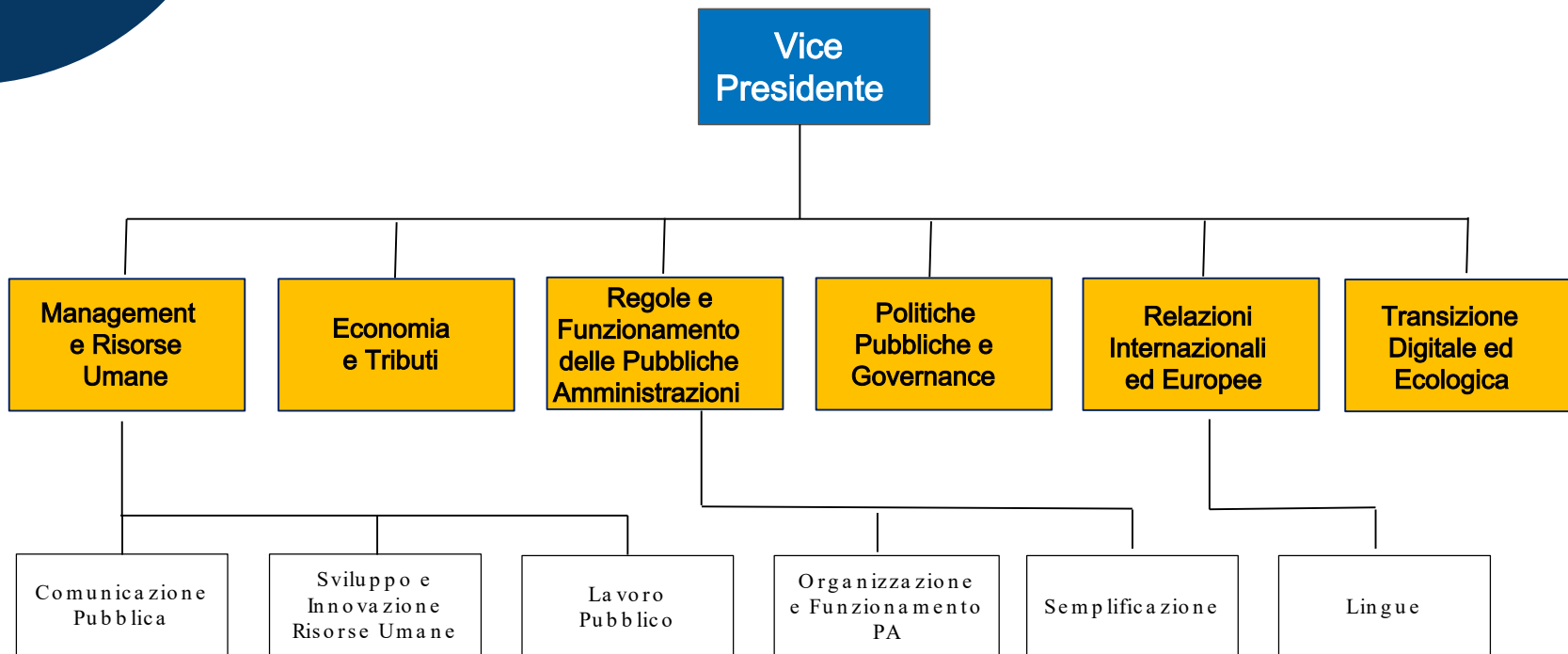
Premio Nobel per l'Economia (2006)



- **Christopher Pissarides**

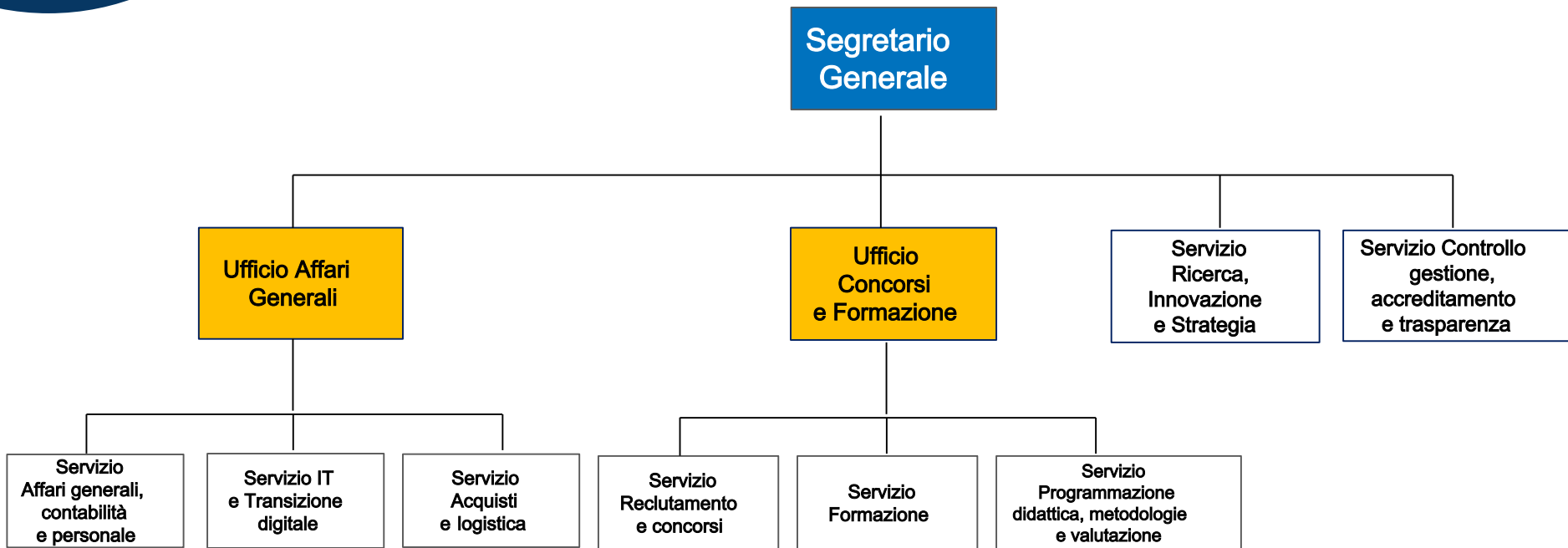
Premio Nobel per l'Economia (2010)

- **Lucrezia Reichlin**

London Business School



 Dipartimenti
 Aree scientifiche





SNA

Attività



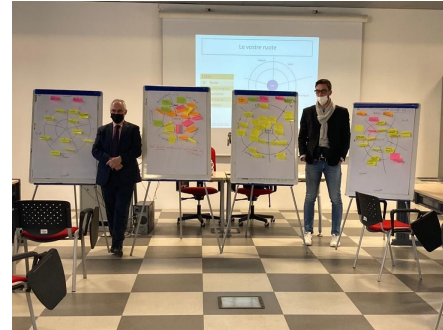
1.

Selezione e reclutamento
dei dirigenti pubblici



2.

Formazione iniziale
e continua



3.

Ricerca



4.

Attività
internazionali



1. Selezione e reclutamento dei dirigenti pubblici

- Concorso ammissione al Corso-concorso dirigenti Amministrazioni centrali (9 edizioni)
- Concorso ammissione al Corso-concorso dirigenti tecnici del Ministero della Cultura (1 edizione)
- Procedure comparative per il passaggio dal ruolo di funzionario al ruolo di dirigente





2. Formazione iniziale

Dirigenti

- Corso-concorso dirigenti pubblici
- Formazione professionale nuovi dirigenti pubblici
- Corso-concorso dirigenti tecnici del Ministero della Cultura (in collaborazione con Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali)

Ministero Affari Esteri

- Formazione professionale Segretari di legazione
- Aggiornamento per Consiglieri di legazione

Ministero Interno

- Formazione professionale Consiglieri di prefettura
- Formazione professionale accesso qualifica Viceprefetto

Funzionari neo-assunti (su richiesta Amministrazioni)





2. Formazione continua

Corsi di **formazione post -laurea** per promuovere e sostenere, durante l'intero percorso di carriera, la **qualificazione**, la **riqualificazione**, la **crescita** e l'**aggiornamento** dei dipendenti pubblici.

Destinatari delle attività formative - Dirigenti e funzionari di:

- Ministeri e Amministrazioni centrali (prioritariamente)
- Amministrazioni locali e altre Amministrazioni pubbliche
- Soggetti gestori di servizi pubblici
- Istituzioni e imprese private



2. Formazione continua

- Catalogo dei corsi SNA aperti a tutte le pubbliche amministrazioni
- Corsi su richiesta per **single amministrazioni** (previsti da specifici accordi)
- Corsi per le **amministrazioni locali territoriali**, erogati nei **Poli formativi**



2. Formazione continua

I Aree e ambiti

7 aree tematiche 20 ambiti

1. Management e risorse umane

- ❖ Management pubblico
- ❖ Valutazione della performance
- ❖ Gestione e sviluppo delle risorse umane

2. Comunicazione e trasparenza

- ❖ Comunicazione
- ❖ Trasparenza amministrativa
- ❖ Anticorruzione

3. Innovazione e digitalizzazione della PA

- ❖ Innovazione amministrativa
- ❖ Politiche pubbliche
- ❖ Trasformazione digitale
- ❖ Contratti pubblici

4. Internazionalizzazione e Unione europea

- ❖ Unione europea
- ❖ Programmazione e gestione dei fondi europei
- ❖ Internazionalizzazione e formazione linguistica

5. Economia e finanza

- ❖ Economia e tributi
- ❖ Bilancio e contabilità

6. Sviluppo sostenibile e resilienza

- ❖ Politiche per la sostenibilità
- ❖ Management della sostenibilità

7. Metodi e strumenti

- ❖ Statistica per le Pubbliche Amministrazioni
- ❖ Studi di futuro e amministrazione anticipante
- ❖ Analisi comportamentale e nudging



Corsi SNA

Corsi
introduttivi

Corsi
specialistici

Corsi
avanzati
(Diplomi
e Master)

Comunità
di Pratica

Modalità

In aula

Online

Blended

Residenziale



2. Formazione continua I Dati

25.000+

Partecipanti

Dirigenti e funzionari

- Ministerie e amministrazioni centrali dello Stato
- Amministrazioni locali
- Soggetti gestori di servizi pubblici
- Istituzioni e imprese private

225

Corsi

456

Edizioni

500+

Docenti

40 docenti full time e part-time

- Accademici
- Dirigenti pubblici e privati
- Diplomatici
- Esperti

Registro dei docenti





3. Ricerca

«Formazione per la ricerca e ricerca per la formazione»



Processi di riforma e innovazione della PA



Metodologie formative e criteri di valutazione della formazione



Individuazione di specifiche tipologie di formazione per il personale delle PA preposte allo sviluppo e attuazione del PNRR

3. Ricerca I Progetti in corso

- Il Policy advice nelle Amministrazioni centrali
- Formare per trasformare - Amministrazione aperta e modelli formativi innovativi per una più efficace attuazione dell'istituto del *whistleblowing*
- I Corsi -concorso per dirigenti pubblici: monitoraggio e analisi



3. Ricerca I Assessment e Development Center

- ▶ Promuovere la valutazione delle competenze nei concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza
- ▶ Rilevare i fabbisogni formativi e progettare percorsi formativi coerenti con le competenze da sviluppare

Il Ministeri coinvolti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università, Ministero della Giustizia etc.)
- ▶ Supportare le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo della metodologia e degli strumenti dell'assessment center

3. Ricerca | Assessment e Development Center


Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana

Area cognitiva	Area manageriale	Area realizzativa	Area relazionale	Area del self management
Soluzione dei problemi	Gestione dei processi	Decisione responsabile	Gestione delle relazioni interne ed esterne	Tenuta emotiva
Visione strategica	Sviluppo dei collaboratori	Orientamento al risultato	Negoziazione	Self development
Pensiero sistemico	Guida del gruppo		Orientamento alla qualità del servizio	Consapevolezza organizzativa
	Promozione del cambiamento			



SNA

3. Ricerca I Programmi di dottorato

- Corsi di dottorato innovativi PA (8 dottotandi)
(in collaborazione con le Università)
- Dottorato SNA in «Scienze della Pubblica
Amministrazione» 





4. Attività internazionali IFormazione PA Italiana

Sostenere l'uropeizzazione e l'internazionalizzazione della PA italiana

- Attività congiunte con altre Scuole finalizzate allo scambio di funzionari e dirigenti
- Contatti con organismi gemelli di altri Paesi europei e dell'OCSE per scambio di best practices
- Summer School:
 - Agile Governance (EUI – Istituto Universitario Europeo)
 - Digital PA: Innovation, Transformation and Leadership (Hertie School)
 - Policy Design: Instruments, Capacities, and Evaluation (IPPA - International Public Policy Association)

Attività di formazione per dirigenti e funzionari di altri Paesi

Focus: Paesi del Mediterraneo, Nord Africa e Balcani

- Centro di Formazione MENA-OCSE sulla Public Governance
- Formazione di Diplomatici stranieri
- Collaborazione bilaterale con alcuni Paesi dei Balcani e del Mediterraneo



SNA



SNA

For more information



www.sna.gov.it



SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione



segreteriaSNA@sna.gov.it

Camera dei Deputati

I Commissione

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)

Audizioni informali nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1239, di conversione del decreto -legge n. 75 del 2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"

Riccardo Sisti

Segretario Generale SNA

4 luglio 2023



SNA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione



Creata nel 1957 «la SNA, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è un'istituzione di alta formazione e ricerca, che ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione con l'obiettivo generale di fare della pubblica amministrazione un fattore di competitività del sistema economico e produttivo italiano »

(art. 2 comma 1 d.l. 178/2009)Creat



SNA I Origini

La SNA, nella sua configurazione attuale, è il frutto dell'integrazione, avvenuta nel 2014, delle precedenti Scuole della PA centrale:

- Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA)
- Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF)
- Istituto diplomatico «Mario Toscano»
- Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno
- Centro di Formazione della Difesa
- Scuola Superiore di Statistica e di Analisi Sociali

2
0
1
4





SNA

Sedi e Poli formativi territoriali



Roma



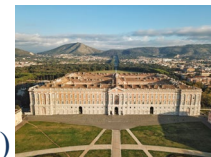
Piemonte (Torino)



Abruzzo (L'Aquila)



Campania (Caserta)



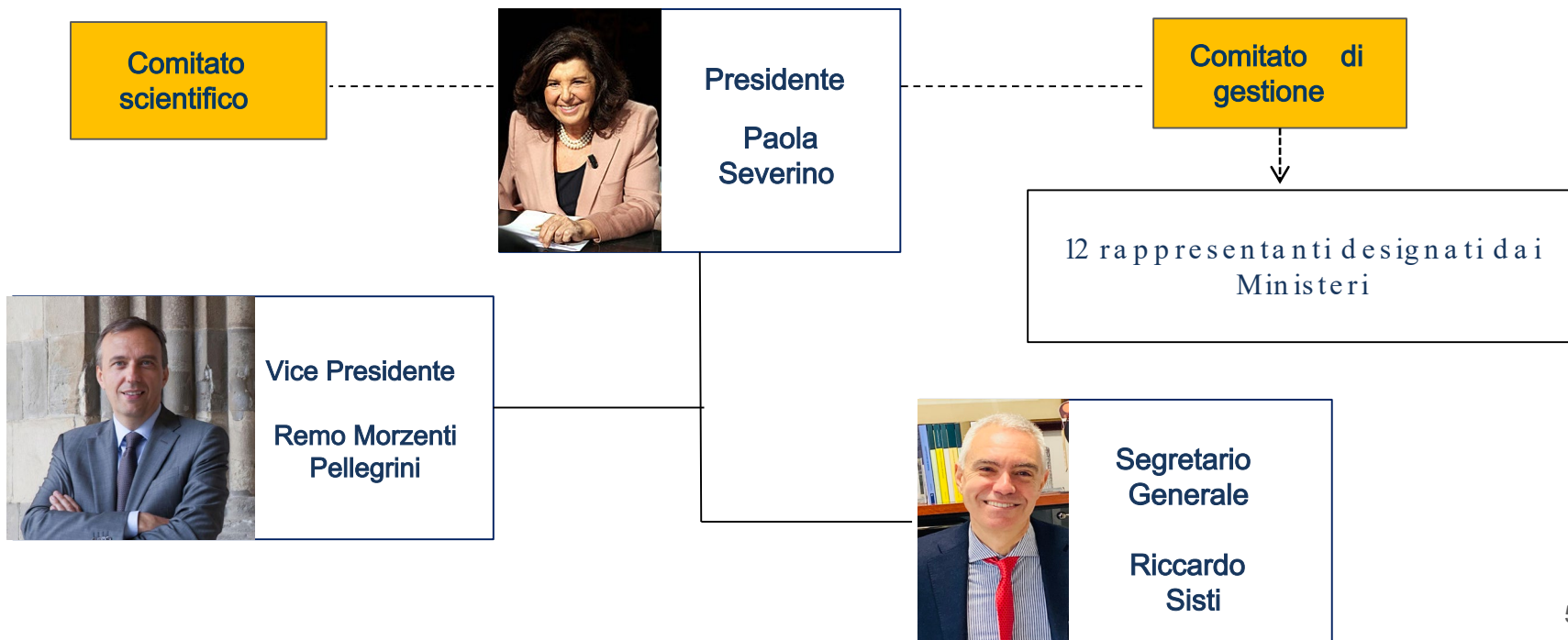
Sede principale



Poli formativi territoriali



Organi





Comitato scientifico

- Funzioni consultive e di ausilio su temi e materie attinenti alle attività della Scuola
- Favorisce il raccordo tra le attività formative della Scuola e di altri istituti di alta formazione, nazionali e internazionali

Componenti

- **Paola Severino**

Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)

- **Magda Bianco**

Banca d'Italia

- **Maria Chiara Carrozza**

CNR – Centro Nazionale delle Ricerche

- **Fabiola Gianotti**

CERN

- **Marc Lazar**

Sciences Po Paris e Università Luiss

- **Linda Laura Sabbadini**

Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

- **Marco Ongaro**

Eipa - European Institute of Public Administration

- **Giorgio Parisi**

Premio Nobel per la Fisica (2021)

- **Edmund S. Phelps**

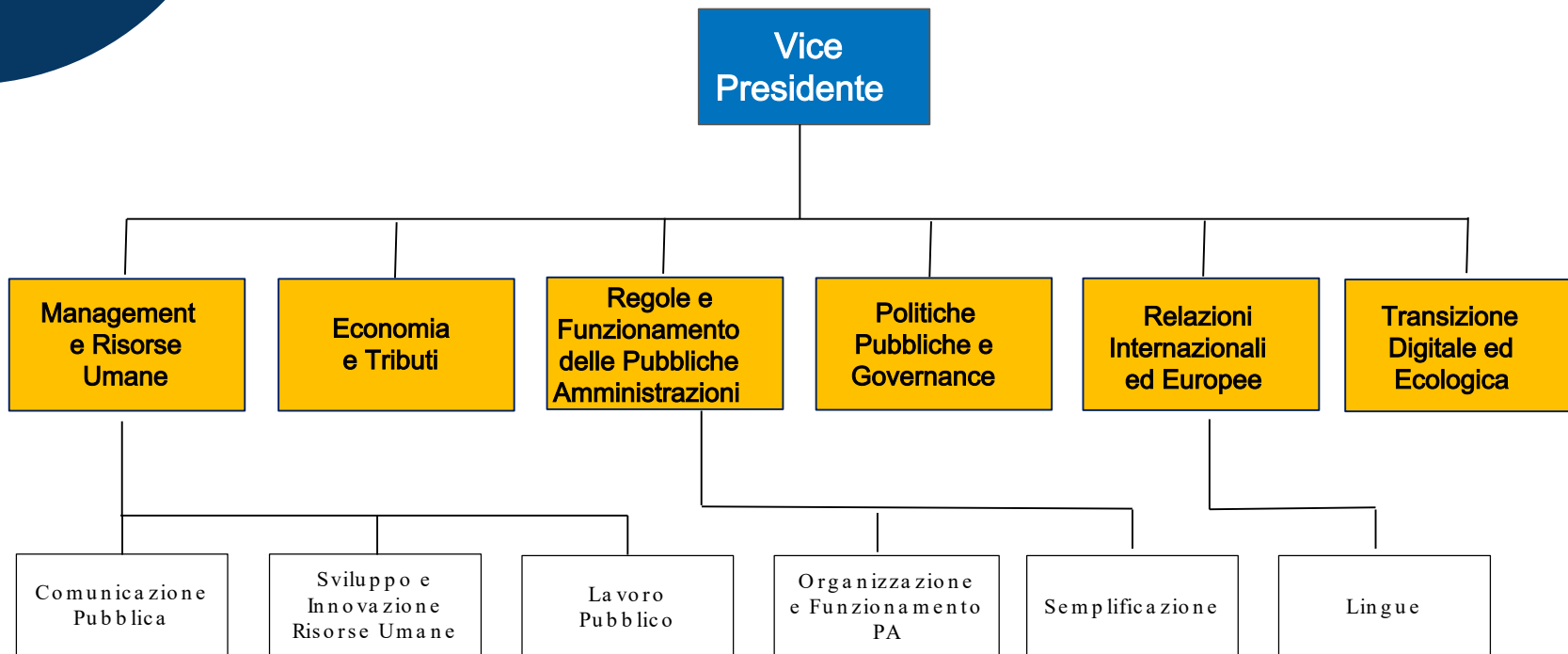
Premio Nobel per l'Economia (2006)



- **Christopher Pissarides**

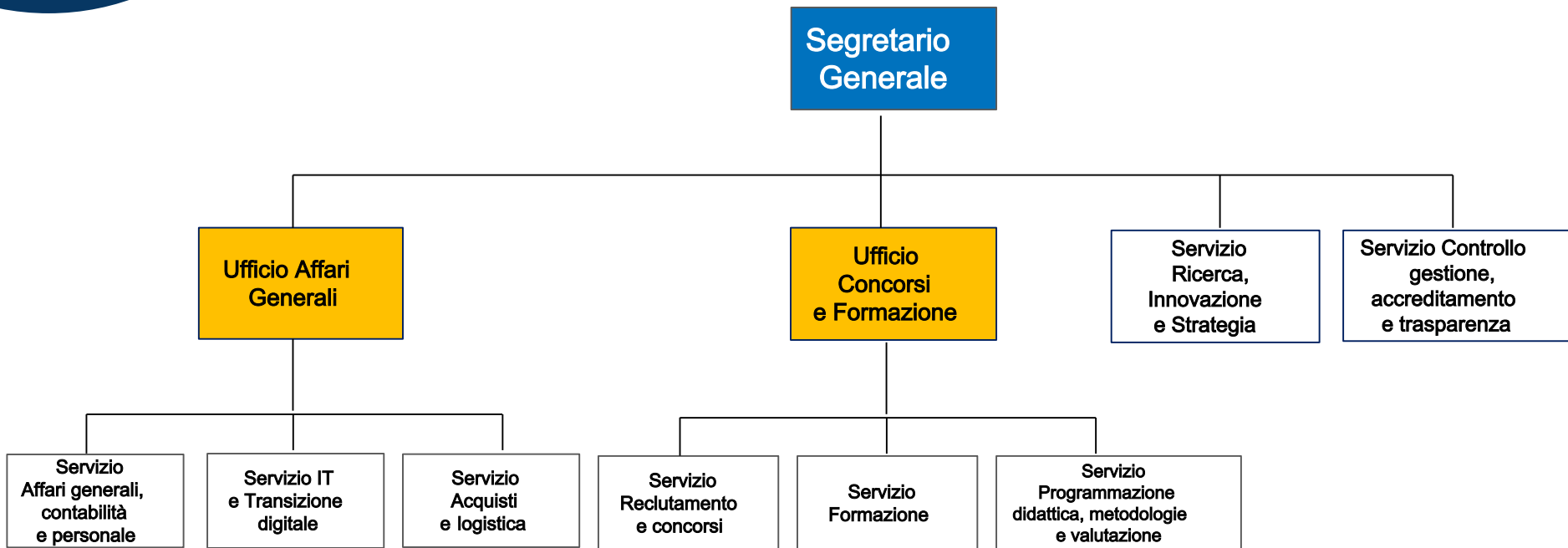
Premio Nobel per l'Economia (2010)

- **Lucrezia Reichlin**

London Business School



 Dipartimenti
 Aree scientifiche





SNA

Attività



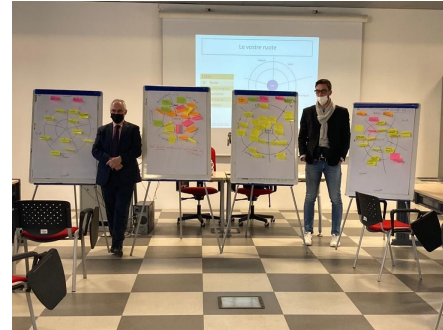
1.

Selezione e reclutamento
dei dirigenti pubblici



2.

Formazione iniziale
e continua



3.

Ricerca



4.

Attività
internazionali



1. Selezione e reclutamento dei dirigenti pubblici

- Concorso ammissione al Corso-concorso dirigenti Amministrazioni centrali (9 edizioni)
- Concorso ammissione al Corso-concorso dirigenti tecnici del Ministero della Cultura (1 edizione)
- Procedure comparative per il passaggio dal ruolo di funzionario al ruolo di dirigente





2. Formazione iniziale

Dirigenti

- Corso-concorso dirigenti pubblici
- Formazione professionale nuovi dirigenti pubblici
- Corso-concorso dirigenti tecnici del Ministero della Cultura (in collaborazione con Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali)

Ministero Affari Esteri

- Formazione professionale Segretari di legazione
- Aggiornamento per Consiglieri di legazione

Ministero Interno

- Formazione professionale Consiglieri di prefettura
- Formazione professionale accesso qualifica Viceprefetto

Funzionari neo-assunti (su richiesta Amministrazioni)





2. Formazione continua

Corsi di **formazione post -laurea** per promuovere e sostenere, durante l'intero percorso di carriera, la **qualificazione**, la **riqualificazione**, la **crescita** e l'**aggiornamento** dei dipendenti pubblici.

Destinatari delle attività formative - Dirigenti e funzionari di:

- Ministeri e Amministrazioni centrali (prioritariamente)
- Amministrazioni locali e altre Amministrazioni pubbliche
- Soggetti gestori di servizi pubblici
- Istituzioni e imprese private



2. Formazione continua

- Catalogo dei corsi SNA aperti a tutte le pubbliche amministrazioni
- Corsi su richiesta per **single amministrazioni** (previsti da specifici accordi)
- Corsi per le **amministrazioni locali territoriali**, erogati nei **Poli formativi**



2. Formazione continua

I Aree e ambiti

7 aree tematiche 20 ambiti

1. Management e risorse umane

- ❖ Management pubblico
- ❖ Valutazione della performance
- ❖ Gestione e sviluppo delle risorse umane

2. Comunicazione e trasparenza

- ❖ Comunicazione
- ❖ Trasparenza amministrativa
- ❖ Anticorruzione

3. Innovazione e digitalizzazione della PA

- ❖ Innovazione amministrativa
- ❖ Politiche pubbliche
- ❖ Trasformazione digitale
- ❖ Contratti pubblici

4. Internazionalizzazione e Unione europea

- ❖ Unione europea
- ❖ Programmazione e gestione dei fondi europei
- ❖ Internazionalizzazione e formazione linguistica

5. Economia e finanza

- ❖ Economia e tributi
- ❖ Bilancio e contabilità

6. Sviluppo sostenibile e resilienza

- ❖ Politiche per la sostenibilità
- ❖ Management della sostenibilità

7. Metodi e strumenti

- ❖ Statistica per le Pubbliche Amministrazioni
- ❖ Studi di futuro e amministrazione anticipante
- ❖ Analisi comportamentale e nudging



Corsi SNA

Corsi
introduttivi

Corsi
specialistici

Corsi
avanzati
(Diplomi
e Master)

Comunità
di Pratica

Modalità

In aula

Online

Blended

Residenziale



2. Formazione continua I Dati

25.000+

Partecipanti

Dirigenti e funzionari

- Ministerie e amministrazioni centrali dello Stato
- Amministrazioni locali
- Soggetti gestori di servizi pubblici
- Istituzioni e imprese private

225

Corsi

456

Edizioni

500+

Docenti

40 docenti full time e part-time

- Accademici
- Dirigenti pubblici e privati
- Diplomatici
- Esperti

Registro dei docenti





3. Ricerca

«Formazione per la ricerca e ricerca per la formazione»



Processi di riforma e innovazione della PA



Metodologie formative e criteri di valutazione della formazione



Individuazione di specifiche tipologie di formazione per il personale delle PA preposte allo sviluppo e attuazione del PNRR

3. Ricerca I Progetti in corso

- Il Policy advice nelle Amministrazioni centrali
- Formare per trasformare - Amministrazione aperta e modelli formativi innovativi per una più efficace attuazione dell'istituto del *whistleblowing*
- I Corsi -concorso per dirigenti pubblici: monitoraggio e analisi



3. Ricerca I Assessment e Development Center

- ▶ Promuovere la valutazione delle competenze nei concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza
- ▶ Rilevare i fabbisogni formativi e progettare percorsi formativi coerenti con le competenze da sviluppare

Il Ministeri coinvolti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università, Ministero della Giustizia etc.)
- ▶ Supportare le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo della metodologia e degli strumenti dell'assessment center

3. Ricerca | Assessment e Development Center


Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana

Area cognitiva	Area manageriale	Area realizzativa	Area relazionale	Area del self management
Soluzione dei problemi	Gestione dei processi	Decisione responsabile	Gestione delle relazioni interne ed esterne	Tenuta emotiva
Visione strategica	Sviluppo dei collaboratori	Orientamento al risultato	Negoziazione	Self development
Pensiero sistemico	Guida del gruppo		Orientamento alla qualità del servizio	Consapevolezza organizzativa
	Promozione del cambiamento			



SNA

3. Ricerca I Programmi di dottorato

- Corsi di dottorato innovativi PA (8 dottotandi)
(in collaborazione con le Università)
- Dottorato SNA in «Scienze della Pubblica Amministrazione»






4. Attività internazionali IFormazione PA Italiana

Sostenere l'uropeizzazione e l'internazionalizzazione della PA italiana

- Attività congiunte con altre Scuole finalizzate allo scambio di funzionari e dirigenti
- Contatti con organismi gemelli di altri Paesi europei e dell'OCSE per scambio di best practices
- Summer School:
 - Agile Governance (EUI – Istituto Universitario Europeo)
 - Digital PA: Innovation, Transformation and Leadership (Hertie School)
 - Policy Design: Instruments, Capacities, and Evaluation (IPPA - International Public Policy Association)

Attività di formazione per dirigenti e funzionari di altri Paesi

Focus: Paesi del Mediterraneo, Nord Africa e Balcani

- Centro di Formazione MENA-OCSE sulla Public Governance
- Formazione di Diplomatici stranieri
- Collaborazione bilaterale con alcuni Paesi dei Balcani e del Mediterraneo



SNA



SNA

For more information



www.sna.gov.it



SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione



segreteriaSNA@sna.gov.it